



CASSA DI RISPARMIO DI FERMO
FONDAZIONE

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2018

Sede centrale - Palazzo Matteucci - Via Don Ernesto Ricci, 1 - FERMO

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2018.

Il Documento Programmatico Previsionale 2018 si compone della Relazione, delle Note Illustrative, del Conto Economico e dati collegati.

RELAZIONE.

La circostanza che questo documento programmatico viene fatto tre mesi prima della chiusura del bilancio dell'esercizio in corso, in un contesto di debolezza economica globale, è condizione che potrebbe influenzare alcuni dati numerici del documento programmatico. L'Organo di indirizzo nella seduta del 12 ottobre scorso ha dato indicazioni per la definizione del DPP 2018.

Il Consiglio di amministrazione predispone il Documento stesso conformemente alle vigenti disposizioni normative e statutarie, in linea con quanto previsto nel Programma Pluriennale di Attività 2017-2019 e con quanto operato nei precedenti Documenti Programmatici Previsionali.

Patrimonio - Il patrimonio è investito secondo criteri di sana e prudente gestione per la conservazione del suo valore e per ottenere un'adeguata redditività nell'esclusivo interesse della Fondazione mediante acquisizioni di partecipazioni, immobili, titoli e opere d'arte.

Il Patrimonio della Fondazione, che alla data dell'ultimo bilancio approvato al 31/12/2016 ammontava ad Euro 93.855.021,20, risulta impiegato in modo diversificato tale da permettere alla Fondazione di modificare, riducendolo progressivamente, il peso che, nel suo attivo patrimoniale, è storicamente rappresentato dalla partecipazione nella conferitaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., anche alla luce dei criteri fissati dal Protocollo d'Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015.

Alla data dello scorporo dell'attività bancaria, la Fondazione, oltre al valore delle numero 506.500 azioni in rappresentanza della quota del 66,67% del capitale della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., poteva disporre esclusivamente di una disponibilità liquida pari a lire 1.200.000.000 (Euro 619.748,28).

Per meglio assicurare il rispetto delle finalità statutarie, la Fondazione ha sempre perseguito un processo di lenta accumulazione di mezzi finanziari volto a permettere il soddisfacimento delle finalità statutarie attraverso una più ampia disponibilità di risorse derivante dall'investimento delle più solide basi patrimoniali così costituite e rafforzate.

Tale disponibilità può essere utilmente utilizzata per gli impieghi istituzionali del patrimonio, per lo sviluppo del territorio ai sensi dell'art. 7 della Legge 166/02, nel caso si

presentino opportunità capaci di garantire tutela del capitale investito ed adeguata redditività.

Alla data attuale, pertanto, il patrimonio della Fondazione risulta impiegato nelle seguenti diverse modalità:

1. **Liquidità:** Le disponibilità presenti nei conti correnti sono quelle destinate alla gestione ordinaria e al perseguimento delle finalità istituzionali;
2. **Investimenti mobiliari:** Gli investimenti mobiliari vengono effettuati con il principio della massima prudenza secondo i criteri stabiliti dall'Organo d'Indirizzo e dal Regolamento per la gestione del patrimonio approvato dall'Organo d'Indirizzo nella seduta del 15 marzo 2017 ed entrato in vigore il 1° luglio 2017. L'obiettivo primario è la salvaguardia del patrimonio della Fondazione che è costituito da partecipazioni, da titoli obbligazionari emessi dallo Stato e da altri primari istituti, da Fondi di tipo chiuso nonché da una polizza di capitalizzazione assicurativa. Complessivamente gli investimenti in titoli obbligazionari ammontano ad oggi per quanto riguarda la Fondazione, al valore nominale di complessivi Euro 14.444.603,80, mentre per l'Eredità Trento Nunzi al valore nominale di soli titoli di Stato di Euro 550.000,00. Le obbligazioni detenute sono sia a tasso variabile sia a tasso fisso, ad alto livello di affidabilità. I criteri individuati nella scelta dei valori mobiliari da immettere nel portafoglio titoli sono ispirati alla massima cautela volta al contenimento sia dei rischi finanziari che del rischio emittente. Anche la durata finanziaria media del portafoglio è contenuta. Per effetto del D.L. 24/04/2014 n° 66, c.d. "Decreto irpef" convertito dalla L. 23/06/2014 n° 89, si è incrementato a decorrere dall'1/07/2014 il gravame della tassazione dei redditi di natura finanziaria dal 20% al 26%, con esclusione dei titoli di Stato per i quali resta la tassazione al 12,50%. Inoltre la Legge n. 147/2013 - la cd. "Legge di Stabilità per l'anno 2014" - in materia d'imposta di bollo ha modificato l'aliquota che, con decorrenza 2014, è pari al 2 per mille da applicarsi sul complessivo valore di mercato o, in mancanza, sul valore nominale e di rimborso dei prodotti finanziari. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche il tetto massimo d'imposta è fissato in Euro 14.000,00 per ogni rapporto;
3. **Partecipazioni:** La voce delle partecipazioni rappresenta l'investimento del Patrimonio più significativo della Fondazione e, di conseguenza, essa costituisce il maggior contributo economico. La Fondazione ha al suo attivo diverse partecipazioni che comprendono, oltre quella fondamentale di Carifermo SpA per un controvalore di Euro

74.168.777,36, quella in Cassa Depositi e Prestiti SpA per un controvalore di Euro 1.749.873,23, quella nella Fondazione con il Sud con un controvalore di Euro 400.497,06, quella in Veneto Banca SpA per un controvalore di Euro 1.395,10 e quella in CDP RETI SpA per un controvalore di Euro 1.002.549,00.

A conclusione del procedimento di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie e ad un ulteriore acquisto nel corso del 2013, la partecipazione azionaria in Cassa Depositi e Prestiti SpA è costituita da n. 57.174 azioni ordinarie.

La partecipazione in Veneto Banca SpA è rappresentata da n. 10.284 azioni ordinarie, a seguito della fusione per incorporazione della Carifac SpA e dell'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437-bis c.c. che ha portato al rimborso di numero 134 azioni ordinarie.

Nel novembre 2014 è stata acquisita una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di CDP RETI SPA, società controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che si quantifica nella disponibilità di n. 30 azioni ordinarie di Categoria C.

Nel 2017 verrà portata a conclusione l'acquisizione di n. 100 quote partecipative della Banca d'Italia S.p.A. per un investimento complessivo di Euro 2.500.000,00.

In questa sede è opportuno ricordare che, nell'auspicare il raggiungimento di una sempre maggiore capitalizzazione, competitività e redditività della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., la Fondazione, nell'espletamento delle precipue finalità statutarie, ha i mezzi finanziari costituiti prevalentemente dai dividendi dalla Banca controllata che nel tempo ha garantito interessanti proventi. La Fondazione ha da tempo realizzato la separazione funzionale tra Ente conferente e conferitaria prevedendo l'incompatibilità della presenza negli organi della Fondazione di componenti di Organi di amministrazione e di controllo della Conferitaria e viceversa. Al momento la partecipazione bancaria della Conferitaria rappresenta un soddisfacente investimento, che è considerato valido anche in prospettiva in quanto il mantenimento del controllo della banca locale è ritenuto strategico e contribuisce concretamente allo sviluppo del territorio di riferimento. Si ritiene l'investimento nella Carifermo S.p.A. quello che attualmente fornisce più garanzie di mantenimento e di crescita del valore nel tempo, costituendo un importante strumento per incrementare ed assistere le dinamiche socio-economiche nell'area storica di riferimento e più in generale nella Regione Marche con determinante contributo allo sviluppo locale.

La crisi economica ha fatto emergere sempre più l'importanza dell'istituto di credito locale, indipendentemente dalle sue dimensioni. Se ben

patrimonializzato e liquido come il nostro, può svolgere un concreto sostegno alle famiglie ed al tessuto di piccole e medie imprese che caratterizzano il nostro territorio.

La nostra Fondazione ha costantemente seguito una politica di diversificazione che ha fatto diminuire nel tempo il peso della partecipazione nella Conferitaria senza mai dismettere quote azionarie della stessa, ma aumentando gli asset degli altri investimenti del patrimonio. Si cercherà, in modo da rispettare anche i termini del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF sottoscritto il 22 aprile 2015, di adottare politiche volte alla differenziazione degli investimenti patrimoniali, effettuare rafforzamenti patrimoniali e progetti di diluizione del peso della partecipazione detenuta nella Conferitaria nei tempi compatibili con le favorevoli condizioni di mercato e tenendo nel dovuto conto l'esigenza di salvaguardare il valore del patrimonio e gli effetti delle cessioni sullo stesso.

La scelta di investire in Cassa Depositi e Prestiti SpA e in CDP RETI SpA è stata determinata da ragioni reddituali e strategiche consentendo la partecipazione a tavoli interessanti per la conoscenza e per la definizione di programmi di ampio respiro.

Nel corso del 2006 è stata acquisita la partecipazione nella Fondazione con il Sud. La Fondazione con il Sud realizza un progetto di solidarietà nazionale con iniziative a sostegno dello sviluppo per il Sud in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale;

4. **Altri titoli (Fondi):** Nel corso del 2007 la Fondazione, quale investitore qualificato, ha sottoscritto una quota B pari ad Euro 1.000.000,00 del fondo comune d'investimento mobiliare di tipo chiuso denominato Fondo F2i - Fondo Italiano per le Infrastrutture - gestito dalla Sgr F2i SpA. Tale sottoscrizione costituisce non solo un'opportunità di tipo finanziario ma permette anche di realizzare un investimento per lo sviluppo infrastrutturale che può avere positive ricadute nel territorio. Dal 2010 al 2017 la SGR, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento del Fondo, ha provveduto alla distribuzione di proventi quali rimborsi parziali pro-quota. Le distribuzioni spettanti alla nostra Fondazione di complessivi Euro 575.173,08 hanno comportato di fatto un abbattimento del valore del capitale sottoscritto. Inoltre dal 2010 ad oggi la Sgr F2i S.p.a. ha distribuito proventi alla nostra Fondazione per complessivi Euro 126.552,89. Nel mese di ottobre 2017 la Fondazione ha inviato alla Sgr F2i una indicazione non vincolante per aderire all'investimento nel Fondo F2iIII per un importo di MC 2,00 al fine di tendere verso la diversificazione e

considerando l'investimento capace di offrire un buon rendimento.

Nel corso del 2010 la Fondazione ha sottoscritto una quota classe A pari ad Euro 266.020,00 del Fondo Comune di Investimento Immobiliare di tipo chiuso "RealVenice I" istituito dalla società EstCapital SGR SpA. Con decorrenza 30 gennaio 2015, nella gestione del fondo, alla EstCapital è subentrata la Hines Italia SGR SpA di Milano modificando altresì la denominazione in "Fondo Lido di Venezia". In data 23 settembre 2015 la Hines Italia SGR SpA ha variato la propria ragione sociale in "COIMA SGR SpA". Il Fondo interamente richiamato nel 2011, riservato ad investitori qualificati come le fondazioni bancarie, investe in immobili di pregio fra cui i prestigiosi alberghi Excelsior e Des Bains al Lido di Venezia ed in altri immobili di fasce elevate nella città di Venezia. In sede di approvazione di bilancio 2014 la quota è stata svalutata portando il suo valore ad Euro 99.989,10 e sulla base della relazione semestrale al 30 giugno 2015 è stata effettuata un'ulteriore svalutazione del Fondo portando il suo valore, in sede di approvazione di bilancio 2015, ad Euro 16.620,06.

Nel 2011 la Fondazione, sempre ai fini della diversificazione del portafoglio, ha sottoscritto il fondo immobiliare di tipo chiuso denominato "Conero" riservato ad investitori qualificati. Il fondo sottoscritto, rappresentato da n° 10 quote classe A per un controvalore di Euro 1.000.000,00, è attualmente gestito dalla DeA Capital Real Estate SGR S.p.A. ed è stato costituito mediante apporto di immobili da parte di Banca Marche;

5. **Altre attività finanziarie:** nel novembre 2015 è stato sottoscritto il prodotto finanziario assicurativo Ramo V collegato alla gestione separata "Oscar 100%" di Arca Vita S.p.A. destinato ad investitori qualificati e costituito in massima parte da titoli di stato e per il resto da una componente azionaria, non superiore al 10%. La polizza, sottoscritta per Euro 1.000.000,00, risulta pari ad Euro 1.023.559,75 a seguito dei rendimenti maturati negli esercizi 2015 e 2016;
6. **Immobili:** Gli investimenti in immobili sono rappresentati, oltre che dalle unità immobiliari di pertinenza della "Eredità Trento Nunzi" per Euro 1, dal valore dell'immobile acquisito nel novembre del 1996 ed ubicato nel Comune di Grottammare per Euro 479.375,29, dal valore dell'immobile acquisito nel luglio 2005 ed ubicato nel Comune di Torre San Patrizio per Euro 222.523,38 comprese le spese notarili, dal valore dell'immobile acquisito nel 2011 ed ubicato nel Comune di Potenza Picena per Euro

700.542,50 comprese le spese notarili, nonché dal valore dei beni immobili strumentali per complessivi Euro 2.981.538,58. Gli immobili in Torre San Patrizio, Grottammare e Potenza Picena costituiscono un durevole e stabile investimento che da un soddisfacente reddito locativo. Con le tre acquisizioni immobiliari la Fondazione ha inteso realizzare quanto prescritto dagli artt. 5 e 7 del D. Lgs. 153/99 che richiede nell'amministrazione del patrimonio l'adozione di criteri prudenziali di rischio, l'ottenimento di adeguata redditività e una diversificazione degli investimenti. Gli immobili strumentali sono rappresentati dalle seguenti unità di interesse storico-artistico: l'immobile denominato "Palazzo Monti" acquisito nel 2011, ubicato nel Comune di Fermo, attualmente in fase di restauro iscritto per complessivi Euro 2.876.467,41; l'immobile denominato "Torre Matteucci" donatoci nel 2012 da Carifermo SpA, successivamente restaurato, ubicato nel Comune di Fermo per complessivi Euro 105.071,17 comprese le spese notarili. L'immobile di interesse storico "Palazzo Monti" è stato acquistato dal Comune di Fermo al fine di valorizzare il patrimonio immobiliare del centro storico creando le condizioni per il recupero di un importante palazzo storico già inserito negli elenchi degli edifici monumentali di cui è stata effettuata la verifica di interesse da parte della Soprintendenza competente e costituito vincolo ai sensi del D. Lgs. 42/2004 con decreto n° 56 del 28 marzo 2011 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche. L'acquisizione di un immobile storico-artistico da restaurare per un riuso funzionale ha la finalità di creare un luogo deputato ad accogliere attività che saranno svolte coerentemente con le finalità della Fondazione (art. 1 D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153) e con quanto stabilito dallo Statuto, pertanto l'acquisto è stato effettuato con fondi istituzionali e nello specifico con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali", fermo restando che a tale Fondo sono imputati gli interventi di restauro, manutenzione e gestione dell'immobile. Nel corso del 2012 si è perfezionata la donazione dalla Cassa di Risparmio di Fermo SpA del manufatto storico e monumentale, vincolato ai sensi della legge 1089/39, denominato "Torre Matteucci" che è stato oggetto di restauro conservativo nel 2013. L'importanza del bene ha determinato la necessità di predisporre un progetto proprio della Fondazione per il restauro, con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali";

7. Beni artistici: Gli investimenti in beni ad elevato valore artistico sono stati effettuati dalla Fondazione nell'ambito delle iniziative prevalentemente volte a

tutelare e tramandare la cultura nel territorio. I criteri seguiti nella selezione dei beni artistici sono stati individuati nel legame esistente tra i beni stessi ed il territorio marchigiano e fermano in particolare. Tali criteri hanno dunque consentito al territorio di pertinenza della Fondazione di recuperare alcune opere dell'ingegno artistico locale che, altrimenti, avrebbero avuto le più disparate destinazioni. La Fondazione ha posto le condizioni perché i beni artistici siano resi fruibili dalla cittadinanza rendendoli disponibili per prestiti a mostre ed iniziative di qualità. E' opportuno anche rimarcare che, nel perseguire le finalità culturali in esame, la Fondazione ha comunque destinato somme di non rilevante ammontare attivando iniziative proprie nel settore erogazioni per la salvaguardia e l'acquisizione di opere d'arte.

Attività propria - La vocazione alla solidarietà che mosse nel 1469 la creazione del primo monte di pietà a Fermo non è certo estranea all'ispirazione attuale della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, che nata 160 anni fa, dopo aver scorporato l'attività bancaria nel '91, continua a sostenere attivamente lo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio. La nostra attività programmatica si articola su progetti studiati ed elaborati dalla Fondazione, o su iniziative proposte da terzi, purché in sintonia con gli scopi statutari e con i contenuti del presente documento, secondo le indicazioni del Programma Pluriennale di Attività 2017-2019 o in prosecuzione delle iniziative già avviate negli esercizi precedenti e nel corso del 2017.

L'attività della Fondazione continua ad essere improntata alla massima trasparenza che viene garantita attraverso i modi tradizionali (stampa locale, informazioni ai soci nel corso delle Assemblee, partecipazione alle iniziative divulgative dell'ACRI, della Consulta delle Fondazioni Marchigiane e delle altre organizzazioni e strutture mediali), nonché attraverso un proprio sito internet da tempo attivato e costantemente aggiornato.

Anche nell'esercizio 2018 si continuerà nella linea già impostata, assistendo i settori storici di intervento, senza concentrare l'attività in un solo settore che sarebbe penalizzante e non rispondente alle esigenze sino ad oggi espresse dal territorio.

Si cerca di favorire anche ogni altra iniziativa tesa allo studio, alla conoscenza ed alla valorizzazione del nostro territorio, anche attraverso progetti mirati alla salvaguardia dei beni culturali ed ambientali.

Per sua scelta vocazionale la Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo ha definito un proprio ambito di intervento, prevalentemente nel territorio di tradizionale operatività dell'ente, nei processi

formativi, di ricerca e di assistenza nell'istruzione, nei settori dell'arte e della sanità per la promozione del capitale umano e della società civile, nella dimensione storica, sociale, economica ambientale e culturale di Fermo e del Fermano attivando collaborazioni e competenze con Enti ed istituzioni anche non tradizionalmente legati all'area di riferimento ma interessati ad occuparsi del territorio Fermano o di iniziative che, anche se svolte fuori dallo stesso, hanno positive ricadute nell'area di competenza.

Sono ritenuti strategici anche gli interventi effettuati con il coordinamento o in collaborazione con l'ACRI o con la Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane. Inoltre le Fondazioni aderenti al Protocollo d'Intesa ACRI-Fondazioni alimentano il "Fondo Nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni" finalizzato alla realizzazione di progetti di valenza istituzionale ad elevata visibilità.

Oltre all'abituale sostegno al corso universitario a Fermo attraverso l'Ente Universitario del Fermano, in stretta collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, è anche quello della sanità, il settore verso il quale riteniamo di dedicare ancora le nostre attenzioni per cercare di colmare per quanto possibile le carenze degli investimenti pubblici. Onde migliorare la qualità della vita della nostra popolazione, intendiamo proseguire il proficuo rapporto di collaborazione con l'Area Vasta n° 4.

Sulla base delle attività prevalenti sino ad ora svolte e sulle possibilità di intervento prevedibili, in linea con gli indirizzi e le scelte che caratterizzano il PPA 2017-2019, stante la necessità di essere presenti in una pluralità di campi in considerazione della complessità e delle esigenze del territorio nell'arco temporale del presente programma, la Fondazione persegue le proprie finalità e lo sviluppo del territorio (art. 11 Legge 28/12/2001 n. 448 e dell'art. 7 della Legge 166/02) attraverso interventi in tutti i settori fissati dalla vigente normativa.

Nell'ambito di detti settori si individuano i seguenti tre settori rilevanti:

- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- Arte, attività e beni culturali;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

A questi settori rilevanti andrà destinato almeno il 50% del reddito residuo netto, dopo le detrazioni indicate nelle lettere a) b) e c) dell'art. 8 del D.lgs. 153/99 così come prescrive anche l'art. 2 n. 3 del Regolamento 18/05/2004 n. 150.

All'operatività nei settori rilevanti si accompagnerà quella residuale negli altri settori ammessi, previsti dalla vigente normativa, secondo una logica operativa di continuità senza tuttavia precludere una costante e aggiornata lettura dei più significativi bisogni territoriali.

In particolare l'intervento nei settori rilevanti sarà così impostato:

"EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA":

- Ente Universitario del Fermano -EUF- e Istruzione Universitaria.

Permane l'impegno ritenuto prioritario nell'Ente Universitario del Fermano, insieme al Comune di Fermo, Camera di Commercio di Fermo, altri Enti locali e della Provincia per quanto possibile.

Vogliamo continuare con il nostro sostegno determinante cercando anche di coinvolgere altri Enti e attuando ove possibile nuove convenzioni con l'Università Politecnica delle Marche. Si cerca di favorire l'insediamento di lauree di specializzazione, master e dottorati, favorendo corsi ed iniziative di didattica o ricerca con il coinvolgimento di partner anche in un'ottica di collaborazione internazionale. Si prevedono sostegni anche per acquisire eventualmente nuove figure di docenti, ricercatori o di collaboratori per la sede di Fermo.

L'impegno potrà orientarsi anche verso la realizzazione diretta di infrastrutture per la didattica, per convegni, mostre, laboratori o altro ove se ne ravveda la necessità. Per completare l'offerta universitaria si possono realizzare iniziative anche con altri atenei o istituti di istruzione superiore.

La promozione di iniziative culturali è volta a migliorare la qualità della vita civile, culturale ed economica del territorio, attraverso percorsi ed attività con specifica attenzione al mondo del lavoro, delle professioni e della cultura dell'impresa.

Continueranno ad essere istituite diverse borse di studio e premi di laurea per giovani nelle varie discipline anche in collaborazione con altri enti ed a sostegno degli studenti del corso di laurea di primo livello o di livello superiore, master, seminari e scuole di specializzazione. Verranno valutate, ove presentate dai soggetti interessati, anche nuove attività, nell'ambito degli orientamenti già espressi dalla Fondazione, come la promozione di corsi o istituzione di borse, eventualmente in collaborazione con altri enti o università, nell'ambito del settore della moda e in particolare delle calzature, con possibili sviluppi nel campo della progettazione, del disegno industriale e dell'ingegneria applicata nonchè nei settori dell'archeologia e della ricerca medica.

Continua l'adesione all'Associazione Cluster Marche Manufacturing con sede presso l'Università Politecnica delle Marche, al fine di promuovere ed agevolare lo sviluppo della competitività dell'industria manifatturiera marchigiana attraverso la ricerca pre-competitiva e l'innovazione in materia di tecnologie e pratiche abilitanti per la "Fabbrica Intelligente" e la produzione manifatturiera sostenibile.

Continua la tradizionale erogazione delle Borse di Studio Trento Nunzi.

In collaborazione con gli enti locali proseguono iniziative per la valorizzazione della cultura scientifica e tecnologica nonché delle tradizioni locali e degli aspetti tipici del territorio da svolgere nei poli museali di Fermo ed in quelli dell'area di riferimento. Si manterrà uno stretto contatto con gli enti partecipanti alle iniziative universitarie per monitorare le attività culturali più avanzate per momenti di riflessione anche con convegni di qualità elevata su scala locale. Per consolidare e incrementare la realtà universitaria si può aderire direttamente o tramite l'EUF a consorzi anche interprovinciali per la valorizzazione dell'offerta universitaria.

- Interventi mediante Bandi.

Sono previsti interventi a favore di giovani meritevoli mediante bandi, finalizzati alla formazione superiore anche con corsi universitari o di specializzazione all'estero, nonché per favorire l'inserimento di giovani nel mondo del lavoro.

- Scuole del primo e secondo ciclo.

Nel campo dell'istruzione, a fianco del crescente impegno nel settore universitario, prevediamo interventi a sostegno delle singole richieste delle Scuole primarie, secondarie del primo e del secondo ciclo compresa la formazione professionale. E' previsto il sostegno a iniziative di ricerca, innovazione e divulgazione promosse in collaborazione con l'ITIS Montani di Fermo e con altri istituti scolastici.

- Conservatorio G.B. Pergolesi di Fermo.

Continua l'impegno della Fondazione a sostegno dell'attività del Conservatorio Statale G.B. Pergolesi di Fermo per favorire attività didattiche, ricerche musicali, allestimento di spettacoli, acquisto e restauro degli strumenti o documenti storici-musicali secondo le priorità indicate dall'Amministrazione.

"ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI":

- Valorizzazione delle opere d'arte.

Sono previsti interventi mirati alla conoscenza e alla divulgazione del patrimonio artistico, aderendo ad iniziative proposte da altri enti, o in collaborazione con altre Fondazioni. E' previsto il sostegno a mostre d'arte, il recupero affreschi, manufatti artistici, ecc.. Le erogazioni nel settore dell'arte convergono anche verso l'acquisizione di opere d'arte e di elementi di documentazione del territorio, che potranno così essere salvaguardati e/o valorizzati, divulgati da un intervento diretto della Fondazione e messi a disposizione della pubblica fruizione. Sono previste importanti mostre da tenersi prevalentemente nel periodo estivo per documentare l'attività degli artisti marchigiani o che hanno un nesso con la nostra regione. Sono previste iniziative per la valorizzazione dei musei c.d. minori, di biblioteche, archivi di terzi e centri di documentazione cercando di promuovere la rete museale valorizzando così i musei comunali. Nel corso dell'ultimo triennio sono continuate le donazioni di opere d'arte e di documenti alla Fondazione. La Fondazione, dopo aver verificato il valore documentale o artistico, indipendentemente dal suo valore di mercato, inventaria il bene previa valutazione da parte del Consiglio dell'opportunità e dell'utilità di accettazione in base all'idoneità degli spazi per la conservazione, agli oneri necessari, alla congruenza con le finalità e alle collezioni già possedute dalla Fondazione. Le opere meritevoli vengono accettate e, ove necessario, promosse azioni di restauro per renderle fruibili. Sono previsti interventi di salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali in collaborazione con la Soprintendenza preposta alla loro tutela.

- Tutela delle opere d'arte e collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche.

Con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche continua la collaborazione per individuare interventi urgenti e significativi per salvaguardare dal degrado opere di grande valore storico come ad esempio è già stato fatto nei Comuni del territorio. Nell'ambito dei progetti propri è prevista la prosecuzione dell'intervento per il recupero funzionale della Chiesa di San Filippo a Fermo già deliberato nel corso dei precedenti esercizi. Si stipuleranno apposite convenzioni con le Parrocchie per interventi su opere di rilevante valore artistico approvati dalla Soprintendenza e rendicontati a lavori ultimati. Nell'ambito dei progetti propri è prevista la divulgazione dei risultati del progetto di studio e restauro conservativo della Torre Matteucci, importante edificio monumentale medievale che caratterizza il centro storico della città di Fermo, eseguito nel 2013; nonché il proseguo dei lavori di restauro dell'immobile "Palazzo Monti" sito nel centro storico del Comune di Fermo. Prosegue il sostegno all'iniziativa di valorizzazione, documentazione e divulgazione dell'attività del pittore Osvaldo Licini nell'ambito del recupero funzionale dell'immobile "Casa Licini", di proprietà del Comune di Monte Vidon Corrado.

Le erogazioni che incrementano l'attività culturale nel territorio, creano le condizioni per un modello di crescita capace di valorizzare le potenzialità dell'area di riferimento con ricadute positive anche nell'attrattiva turistica e creando valore nei settori moda, design e food.

Rendere più visibili ed attraenti i beni culturali della nostra area realizza le condizioni per trasmettere i contenuti culturali nei settori di eccellenza del turismo e del made in Italy.

- Attività musicali e teatrali.

Si sostengono iniziative per favorire l'animazione musicale nel territorio, gli appuntamenti e gli eventi musicali di qualità come già fatto a Sant'Elpidio a Mare, Montegranaro, Lapedona, Moresco, Falerone, Petritoli, Porto San Giorgio ed altri festival musicali. Tra le più importanti iniziative ricordiamo il concorso per violinisti 'Postacchini' e lo stage per sassofonisti. Si favorisce l'attività concertistica, bandistica e delle corali nonché l'orientamento per ricerche specifiche anche su temi musicali locali. E' previsto il sostegno a spettacoli teatrali, stagioni teatrali di Fermo, Montegiorgio ed altre, con valenza artistica nonché a scuole di animazione teatrale.

- Valorizzazione dell'identità territoriale - progetto archivi.

Dopo anni di impegno nella valorizzazione e nel sostegno del nostro sistema socio-economico e culturale, è opportuno concretizzarlo nel territorio ove è nata, cresciuta e radicata la nostra istituzione con la realizzazione di iniziative per favorire la riconoscibilità della specificità del territorio, per tutelare e valorizzare l'immagine della nostra area di riferimento.

Si prevede l'adesione ad iniziative capaci di facilitare l'identificazione dell'area esprimendo l'idea che questo patrimonio territoriale possa divenire garanzia di qualità anche di prodotti, di servizi e di eventi con interventi capaci di incrementare il turismo. Tutto ciò, in linea con lo sforzo creativo di dare ordine alle azioni di tutela e di valorizzazione di un patrimonio storico, artistico, ambientale ma anche socio-economico specifico come il nostro; ha la finalità di infondere a chi ne usufruisce il senso di partecipazione alla tutela del patrimonio marchigiano e fermano in particolare. Prosegue l'intervento proprio per la salvaguardia, la tutela conservativa di archivi privati ed archivi di impresa, archivi fotografici anche mediante la loro acquisizione dedicandogli appositi spazi al fine di facilitare la catalogazione e la successiva consultazione. Il progetto è finalizzato alla conservazione ed alla divulgazione di un patrimonio archivistico che costituisce la storia del sistema umano-artistico e socio-economico del territorio.

Progetto proprio per attività istituzionali.

La Fondazione, nell'ambito del Progetto Proprio finalizzato alla valorizzazione e alla salvaguardia dell'immobile denominato "Palazzo Monti", ha avviato l'attività di restauro del palazzo sito in Corso Cavour - Fermo, attraverso lavori urgenti di pronto intervento sulle coperture, sulle facciate e sui cortili per la messa in sicurezza dello stesso. Compatibilmente con le disponibilità economiche, successivamente, si porranno in atto le azioni propedeutiche per la valorizzazione di "Palazzo Monti", considerato un contenitore di qualità architettonica, artistica e tipologica al fine di avere spazi ove ospitare eventi ed attività legati alle finalità istituzionali della Fondazione (art. 1 D. Lgs. 153/1999).

"SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA":

Continua la collaborazione con l'Area Vasta n°4 che ha competenze o ricadute della propria attività nel territorio della nostra Fondazione per l'acquisto di macchinari ed attrezzature secondo le priorità e le necessità stabilite dall'Amministrazione Sanitaria. Ove possibile e se richiesto dall'Amministrazione Sanitaria, le apparecchiature saranno acquistate direttamente dalla Fondazione e donate all'ente sanitario in sostituzione delle erogazioni in denaro. Gli investimenti sono previsti per la dotazione di attrezzature sanitarie innovative, per programmi di assistenza per malattie gravemente invalidanti e per interventi nella medicina preventiva nei settori che verranno individuati in collaborazione con la direzione dell'Area Vasta.

Continua il sostegno alla convegnistica, diagnostica ed assistenza nel campo della sanità. Si prevedono anche interventi in settori ove l'offerta sanitaria non è ancora sufficientemente strutturata, ed iniziative di assistenza domiciliare in collaborazione con associazioni di volontariato.

Gli ulteriori interventi nei settori diversi da quelli rilevanti e sempre nel rispetto di quanto stabilito nel D. Lgs. 153/99 sono previsti in tutti gli altri settori ammessi che dovranno essere orientati anche nelle seguenti direzioni:

"ASSISTENZA ALLE CATEGORIE SOCIALI PIU' DEBOLI":

- Progetti a sostegno dell'Handicap.

Continuano i progetti con operatori del settore presenti nel territorio, con il Comune di Fermo e con Comuni dell'area di riferimento per il sostegno dell'handicap. Continuano con associazioni di volontariato (Associazione famiglie di disabili "La Crisalide" ed altre) interventi a favore di situazioni di disagio o disadattamento fisico e sociale. Sono anche previsti interventi per l'assistenza e accoglienza di portatori di handicap per disabili e categorie più deboli.

- Attività di assistenza per gli anziani.

Prosegue l'attività di sostegno alla Fondazione Casa di Riposo "Marchese Alberto Monsignani Sassatelli".

In collaborazione con associazioni ed Enti che operano nel settore, si favoriscono iniziative tese al mantenimento delle persone anziane nel proprio nucleo familiare o nel normale contesto sociale ed abitativo.

- Famiglia e valori connessi.

Sono previsti contributi a favore della Famiglia come luogo di crescita educativa, di accoglienza di minori, ponendo una particolare attenzione a situazioni di disagio ed emergenza economica, attraverso le associazioni operanti nel territorio di riferimento.

- Crescita e formazione giovanile - Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Continua il sostegno atto a favorire l'aggregazione dei giovani, lo sviluppo delle relazioni sociali con attenzione alle problematiche dei minori nonché la prevenzione del disagio giovanile con erogazioni a favore di associazioni impegnate nel territorio, in particolare sostenendo la comunità educativa Opera Don Ernesto Ricci di Fermo.

Continua l'attività dell'impresa sociale "CON I BAMBINI" finanziata dal fondo denominato "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" disciplinato secondo le previsioni contenute nei commi da 392 a 395 dell'unico articolo della Legge n. 208 del 2015 (Legge di stabilità 2016), la cui adesione da parte della nostra Fondazione è stata deliberata dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 26 maggio 2016 per il triennio 2016-2018. Il Fondo è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

- Fondazione Falconi.

La Fondazione Falconi, di cui al nostro Ente compete la nomina di due consiglieri, può svolgere un ruolo strategico nella assistenza socio sanitaria a favore di categorie particolarmente svantaggiate.

La nostra Fondazione si impegna ad affiancare e favorire la Fondazione Falconi nella creazione delle condizioni per un rilancio in nuovi settori di assistenza a fianco di quelli tradizionali con interventi nel campo socio sanitario particolarmente richiesti dalle necessità della moderna assistenza, in collaborazione con il Comune di Sant'Elpidio a Mare anche nel campo dell'assistenza alla prima infanzia.

- Volontariato - Fondazione con il Sud.

Sono previsti, in aggiunta all'accantonamento di cui al D. Lgs. 117/2017 (codice del Terzo Settore), interventi a favore delle associazioni di volontariato attive nella zona.

Nel corso del 2006, su iniziativa dell'Associazione di Categoria in concerto con le associazioni di volontariato è stata costituita la Fondazione con il Sud a cui anche questa Fondazione ha aderito. L'Organo d'Indirizzo del 12 ottobre 2016 ha deliberato il rinnovo dell'impegno a favore della Fondazione con il Sud per il quinquennio 2016-2020.

Il sostegno all'attività della Fondazione con il Sud ha l'obiettivo di favorire la promozione delle regioni meridionali del Paese quale risposta di "sistema" al problema della scarsa presenza delle Fondazioni in dette aree.

"SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO":

E' nostra intenzione continuare a favorire gli studi di ricerca e di fattibilità a sostegno del sistema territoriale del Fermano riferibile alle Valli dell'Ete, dell'Aso e del Tenna. Un ruolo attivo potrebbe essere quello volto a contribuire alla creazione di un ambiente favorevole allo sviluppo tecnologico, alla promozione di progetti ed alla valorizzazione dei risultati della ricerca applicata e alla partecipazione alla fase progettuale per favorire la realizzazione di infrastrutture nel territorio di riferimento.

Si potrà, inoltre, partecipare ad iniziative volte alla nascita di "Start-up" di imprese tra i giovani.

Proseguiranno le attività di studio volte all'accoglienza e alla promozione turistica.

"PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE":

Continua l'approfondimento della conoscenza del territorio e la promozione di interventi progettuali, anche in collaborazione con altri Enti, preposti a settori specifici (Comuni, associazioni ambientaliste, etc.) per favorire le iniziative di ricerca e quelle volte alla scoperta delle risorse per migliorare la qualità dell'ambiente e la vita delle popolazioni residenti.

"ATTIVITÀ SPORTIVA":

Continuerà il sostegno allo sport non professionistico per la promozione e l'avviamento dei giovani alla pratica sportiva nelle varie discipline. Continuerà il progetto per l'inserimento dei disabili nell'attività sportiva velica.

Si segnala inoltre l'attività in materia di rappresentanza istituzionale quali manifestazioni, convegni, pubblicazioni ed iniziative di promozione culturale del territorio, divulgazione della conoscenza e dell'attività della Fondazione, proseguendo nella linea già individuata. Sono inoltre previste pubblicazioni proprie o a sostegno di iniziative di terzi nei settori della cultura, delle tradizioni popolari, della storia, della sanità, dell'arte, del restauro, dell'istruzione. Con ciò si vuole indirizzare l'attività di ricerca su temi utili allo studio e all'approfondimento necessario al miglioramento della conoscenza dell'area del Fermano e della Regione Marche. E' previsto il consueto sostegno all'editoria locale.

Viene dato maggiore impulso all'attività di comunicazione delle iniziative poste in essere attraverso il sito internet, costantemente aggiornato.

Continuerà il sostegno ad un premio giornalistico nazionale in collaborazione con la Comunità di Capodarco contro l'esclusione sociale mettendo in evidenza lo scopo sociale della Fondazione.

Insieme ad altre Fondazioni si valutano interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza delle condizioni antropologiche, culturali, politiche, sociali ed economiche del terzo millennio per la difesa e la promozione del bene comune.

In particolare continua la partecipazione alla Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane per individuare e sostenere progetti di interesse regionale con ricadute positive nel nostro territorio.

E' prevista l'adesione ad iniziative specifiche dell'ACRI, con interventi di solidarietà nazionale ed internazionale per far fronte ad emergenze che possono avere un ritorno per la nostra attività.

A tal fine è stato costituito un Fondo Nazionale fra le Fondazioni finalizzato alla realizzazione di iniziative comuni, con il coordinamento dell'Associazione di categoria ACRI.

Al Fondo viene destinato un importo pari allo 0,3% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali.

IMPIEGHI ISTITUZIONALI DEL PATRIMONIO.

La Fondazione è impegnata a ricercare investimenti del patrimonio liquido convenienti rispetto alla rischiosità ed alla redditività che debbono essere possibilmente legati al territorio di riferimento.

Possono essere previsti interventi concreti nel settore immobiliare o infrastrutturale a sostegno degli insediamenti e

dell'organizzazione di servizi pubblici e/o privati, anche in relazione alle modalità di esplicazione del riordino territoriale.

La partecipazione alla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., nell'attuale consistenza, è ritenuta strategica così come lo sono la partecipazione alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che è vitale per sostenere iniziative ed investimenti per lo sviluppo del territorio e per una più razionale organizzazione dello Stato, e quella di minoranza in CDP RETI SPA, società operante nel settore energetico. La Fondazione detiene una quota B del Fondo F2i-Fondo Italiano per le Infrastrutture- che opera nel campo energie rinnovabili, gestione aeroportuale, distribuzione gas e reti idriche, reti in fibra ottica. A seguito della costituzione del nuovo Fondo F2iIII e in considerazione della positiva performance dell'investimento nel Primo Fondo l'impegno sarà incrementato.

Continua la partecipazione a Fondi immobiliari che non esclude l'acquisizione diretta in proprietà della Fondazione di immobili capaci di dare un adeguato ritorno reddituale.

Nell'ottica della diversificazione del patrimonio, unitamente ad una politica degli investimenti improntata sulla massima prudenza, verrà portata a conclusione l'acquisizione di n. 100 quote partecipative della Banca d'Italia S.p.A..

Nel generale programma delle erogazioni liberali si continua con il tradizionale contributo alle tante iniziative di associazioni ed Enti che richiedono piccoli contributi che una volta erogati costituiscono un valido sostegno al fitto tessuto sociale che chiede assistenza. Le erogazioni possono esaurirsi nell'esercizio in corso o avere valenza pluriennale.

Con la realizzazione del DPP 2018 pensiamo di raggiungere gli obiettivi statutari, ottenendo benefici commisurati ai costi ed agli investimenti cercando sempre di coinvolgere altri Enti e valorizzando attività esistenti o in corso di realizzazione per generare un effetto moltiplicatore delle attività.

La Fondazione è anche presente nelle migliori iniziative tese alla conoscenza, salvaguardia, sviluppo e promozione del territorio. Esse possono essere incrementate con il Comune di Fermo e con i Comuni della provincia, nonché con il coinvolgimento di competenze specifiche di altri Enti Pubblici.

Le indicazioni sopra riportate hanno comunque un valore indicativo perché potranno essere integrate con le proposte che potrebbero arrivare nel corso dell'anno e che saranno in linea con le indicazioni del programma pluriennale. In questo esercizio la Fondazione può partecipare alla realizzazione di strutture stabili a servizio delle iniziative progettate nei settori istituzionali di intervento e per lo sviluppo socio economico del territorio.

Intendiamo misurare la ricaduta nel territorio e la capacità di attrarre anche altri finanziamenti su progetti di cui riconosciamo la validità al fine di rendere efficiente l'attività di erogazione nei settori di intervento, in coerenza con la missione localistica dell'ente.

SCelta DEI SETTORI ED ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE.

Sulla base delle attività prevalenti sino ad ora svolte e sulle possibilità di intervento prevedibili, stante la necessità di essere presenti in una pluralità di campi in considerazione della complessità e delle esigenze del territorio, nell'arco temporale del presente programma la Fondazione persegue le proprie finalità e lo sviluppo del territorio (art. 11 Legge 28/12/2001 n. 448 e dell'art. 7 della Legge 166/02) attraverso interventi in molti dei settori fissati dalla vigente normativa.

Così come sopra indicato, i settori rilevanti interessati secondo le risorse destinate nel presente esercizio, in applicazione della scelta dei tre settori rilevanti, effettuata dall'Organo d'Indirizzo nell'approvazione delle linee guida al Programma Pluriennale di Attività 2017-2019, sono:

1. Arte, attività e beni culturali;
2. Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
3. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

A questi settori individuati come rilevanti viene assegnato almeno il 50% dell'avanzo di esercizio, dopo aver detratto la riserva obbligatoria nella misura del 20% dello stesso così come prescritto dall'art. 8 D. Lgs. 153/99 e dalle relative disposizioni ministeriali.

La rimanente parte della somma disponibile per le erogazioni viene assegnata a tutti gli altri settori previsti dalla vigente normativa, che si intendono settori ammessi, secondo le richieste che tempo per tempo perverranno e che saranno ritenute idonee dalla Fondazione.

Per rispondere adeguatamente alle richieste e mantenere livelli erogativi di piena soddisfazione è previsto, ove necessario, far ricorso al Fondo Stabilizzazione delle Erogazioni.

Al presente DPP, oltre alle principali iniziative, si assocerà un documento numerico i cui importi hanno valore indicativo in quanto costituiscono una previsione modificabile dalla variabilità dei risultati di esercizio che è influenzato dalla presenza di una persistente elevata volatilità dei mercati finanziari.

CRITERI DI SELEZIONE.

I criteri di selezione, scelta dei progetti di intervento e di assegnazione delle erogazioni sono stabiliti nell'apposito Regolamento dell'Attività Erogativa approvato dall'Organo d'Indirizzo nella seduta del 15 marzo 2017 ed entrato in vigore il 1° luglio 2017.

NOTE ILLUSTRATIVE.

Il Documento Programmatico Previsionale qui illustrato è il diciassettesimo della "Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo", dopo l'entrata in vigore dell'atto d'indirizzo dell'agosto 1999 sull'adeguamento degli statuti, e sostituisce il bilancio preventivo che veniva in precedenza realizzato. Questo documento si inquadra nel Piano Programmatico Pluriennale 2017-2019. Il presente Documento Programmatico Previsionale 2018 traccia le linee operative attraverso le quali si propone di gestire l'attività della Fondazione nell'anno prossimo. Il documento quantifica ed espone le risorse disponibili nell'esercizio 01.01.2018/31.12.2018 secondo i criteri contenuti nell'atto di indirizzo emanato dal Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 in tema di bilancio 2000 e nel decreto del Direttore Generale Dipartimento del Tesoro del 10 febbraio 2017.

PROVENTI

INTERESSI DA DEPOSITI BANCARI	Euro	3.400,00
--------------------------------------	-------------	-----------------

La voce in rassegna rappresenta l'importo netto della remunerazione prevista sulle disponibilità liquide dei conti correnti intrattenuti da questa Fondazione presso la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. e rappresentativi sia dei crediti liberi della Fondazione, espressi dal c/c 7238, riferito all'attività istituzionale della Fondazione, che i crediti liberi dell'Eredità Trento Nunzi, espressi dal c/c 7240.

INTERESSI DA INVESTIMENTI IMMOBILIZZATI	Euro	8.700,00
--	-------------	-----------------

La voce di cui sopra rappresenta la quantificazione presunta della remunerazione, al netto delle imposte sostitutive ed eventuali ritenute fiscali, sugli investimenti immobilizzati che si effettueranno allo scopo di ottenere la massima redditività possibile sulle somme disponibili, pur sempre all'interno di un contesto di massima riduzione del rischio assunto. Il dato sopra indicato è espressivo della remunerazione degli investimenti mobiliari dell'Eredità Trento Nunzi.

INTERESSI DA INVESTIMENTI NON IMMOBILIZZATI Euro 217.000,00

La voce di cui sopra rappresenta la quantificazione della remunerazione presunta, al netto delle imposte sostitutive ed eventuali ritenute fiscali, sugli investimenti in titoli non immobilizzati.

FITTI ATTIVI Euro 167.749,00

L'importo qui indicato, rappresenta la quantificazione, sulla scorta degli attuali canoni, degli introiti che si prevedono potranno essere incassati a titolo di fitti attivi di pertinenza della gestione "EREDITA' TRENTO NUNZI" pari a Euro 39.562,00, e per quanto di pertinenza della Fondazione Euro 128.187,00 relativi al fitto degli immobili siti in Grottammare, in Torre San Patrizio e in Potenza Picena tutti locati alla SpA Bancaria conferitaria.

DIVIDENDI Euro 1.865.477,00

L'importo sopra indicato rappresenta per Euro 1.519.500,00 il presumibile dividendo complessivo che la Società Bancaria controllata corrisponderà, per Euro 166.948,00 il dividendo presunto della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per Euro 65.696,00 il dividendo presunto della CDP RETI S.p.A., per Euro 113.333,00 il dividendo presunto della Banca d'Italia S.p.A..

Con riferimento alle indicazioni della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. si è ipotizzato un dividendo nella misura di Euro 3,00 per ciascuna delle 506.500 azioni possedute dalla nostra Fondazione.

Con riferimento alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., si ipotizza un dividendo pari ad Euro 166.948,00 sull'interessenza della nostra Fondazione che si quantifica nella disponibilità di n° 57.174 azioni ordinarie.

Con riferimento alla CDP RETI S.p.A. si ipotizza un dividendo pari ad Euro 65.696,00 sull'interessenza della nostra Fondazione che si quantifica nella disponibilità di n° 30 azioni ordinarie di categoria C.

La Banca d'Italia S.p.A., sulla base del Bilancio esercizio 2016, ha corrisposto un dividendo unitario agli azionisti per Euro 1.133,33 pertanto si ipotizza un dividendo pari ad Euro 113.333,00 su n. 100 quote partecipative la cui procedura di sottoscrizione si concluderà entro l'esercizio 2017.

Il presente documento programmatico previsionale è in larga misura connesso con l'ammontare dei dividendi che si percepiranno dalla controllata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A, dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., dalla CDP RETI S.p.A., dalla Banca

d'Italia S.p.A. nonché dall'ammontare dei redditi da capitale e dai fitti attivi.

Eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, di tali voci di entrata, potranno, a consuntivo, comportare parallele variazioni dell'avanzo di esercizio previsto.

COSTI

SPESE GENERALI DI GESTIONE **Euro** **200.342,00**

Rappresenta, per l'intero periodo cui si riferisce il Documento Programmatico Previsionale, le seguenti fonti di spesa:

Spese di rappresentanza	1.700,00
Bolli operazioni in titoli	18.184,00
Imposta di registro	1.556,00
Quota associativa ACRI	19.974,00
Quote associative varie	355,00
Assicurazioni	28.935,00
Service CARIFERMO Spa	38.734,00
Spese generali	10.600,00
Manutenzione software	12.719,00
Consulenze fiscali e legali	10.000,00
Consulenze tecniche e collaborazioni occasionali	6.100,00
Manifestazioni culturali	50.000,00
Ammortamento cespiti Trento Nunzi	1.485,00
TOTALE	200.342,00

COMPENSI E RIMBORSO SPESE AD ORGANI STATUTARI

Euro **267.618,00**

La posta qui in commento, prudenzialmente quantificata, comprende i compensi degli amministratori, dei sindaci, le medaglie di presenza per i componenti l'Organo d'indirizzo.

ONERI PER IL PERSONALE

Euro **96.094,00**

Trattasi della spesa annuale 1/1/2018-31/12/2018 prevista per stipendi ed oneri accessori per il personale dipendente relativamente all'attività amministrativa della Fondazione.

MANUTENZIONE IMMOBILI

Euro **5.000,00**

La voce rappresenta i lavori che si renderanno necessari nel comparto edilizio proveniente dall'Eredità Trento Nunzi sito in Fermo Via Roma oggetto di manutenzione ordinaria negli anni precedenti, nonché eventuali manutenzioni degli altri immobili di proprietà della Fondazione.

IMPOSTE E TASSE**Euro 517.809,00**

La voce rappresenta la quantificazione del presumibile complessivo onere fiscale che graverà sulla Fondazione dovuto alle seguenti voci:

IMU cespiti immobiliari Trento Nunzi	4.612,00
IMU cespiti immobiliari Fondazione	11.094,00
TASI cespiti immobiliari Fondazione	428,00
IRAP Fondazione	13.668,00
IRES Fondazione	487.974,00
Tassa occupazione suolo pubblico Trento Nunzi	33,00
TOTALE	517.809,00

Per quanto attiene alla somma stanziata per il pagamento dell'IRAP, l'imposta è calcolata con il metodo retributivo applicando l'aliquota del 4,73%, salvo modifiche normative.

La somma prevista per il pagamento dell'IRES è stata calcolata tenendo conto del Decreto Ministeriale del 26 maggio 2017 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 160 dell'11 luglio 2017 che ha sensibilmente modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali aumentando la percentuale degli utili imponibili ai fini IRES dal 77,74% (così come previsto dalla Legge di Stabilità 2015 art. 1 comma 655) al 100% a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Sulla base della legislazione vigente l'imponibile, sul quale è applicato l'aliquota IRES, risulta costituito dalla somma dei dividendi nella misura del 100% e dall'importo complessivo dei redditi dei fabbricati. Inoltre la Legge di Stabilità 2016 art. 1 comma 61 ha modificato l'art. 77 del TUIR riducendo, a decorrere la 1° gennaio 2017, l'aliquota IRES dal 27,50% al 24%.

L'IMU (Imposta Municipale Unica) e la TASI (Imposta sui servizi Indivisibili) sono state stimate sulla base delle aliquote comunali vigenti.

AVANZO DELL'ESERCIZIO**Euro 1.175.463,00**

Rappresenta la disponibilità per le finalità statutarie di interesse pubblico ed utilità sociale da suddividere, così come indicato dagli appositi prospetti di dettaglio. Tali somme potranno essere gestite ed utilizzate per gli scopi precipui della Fondazione nel corso dell'esercizio 2019.

**ACCANTONAMENTO AL FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI
E NEI SETTORI AMMESSI** **Euro** **870.000,00**

Rappresenta la somma disponibile da erogare nei settori rilevanti e nei settori ammessi per finalità istituzionali nel corso dell'esercizio 2019.

L'accantonamento nei settori ammessi è comprensivo della somma da destinare alla Fondazione con il Sud come erogazione di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Ai primi tre settori di intervento, i rilevanti, verrà assegnata una quota prevalente della differenza tra l'avanzo di esercizio stimato per il 2018 e la riserva obbligatoria stabilita al 20%.

**ACCANTONAMENTO AL FONDO UNICO NAZIONALE
(VOLONTARIATO) D. Lgs. 117/2017** **Euro** **31.346,00**

Rappresenta la somma accantonata nell'esercizio 2018 sulla base delle disposizioni del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117. Il criterio di calcolo per la determinazione dell'accantonamento è stato effettuato secondo quanto previsto dall'art. 62, comma 3 D. Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) che conferma pienamente il criterio di calcolo del "quindicesimo" fissato dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/2001.

**ACCANTONAMENTO AL
FONDO RISERVA OBBLIGATORIA** **Euro** **235.093,00**

L'importo è pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio così come previsto dall'atto d'indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro. L'importo da esso espresso non concorre a formare la base imponibile per il calcolo del contributo al Fondo Unico Nazionale di cui all'art. 62, comma 3 D. Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

**ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA
PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO** **Euro** **29.387,00**

L'importo è pari al 2,5% dell'avanzo dell'esercizio nell'ambito della facoltà prevista dall'Atto d'Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro. Si è ritenuto accantonare la percentuale del 2,5% al fine di garantire un maggior presidio al patrimonio.

**ACCANTONAMENTO AL FONDO
STABILIZZAZIONE EROGAZIONI** **Euro** **6.904,00**

Rappresenta la somma disponibile da impegnare per le erogazioni per fini istituzionali, per fronteggiare eventuali variazioni in diminuzione dell'avanzo degli esercizi futuri o per provvedere a eventuali esigenze che insorgano nel corso dell'esercizio per il perseguimento dei fini statutari senza che questo si possa riflettere negativamente sulle erogazioni destinate ai settori rilevanti.

**ACCANTONAMENTO AL
FONDO NAZ.LE INIZIATIVE COMUNI
DELLE FONDAZIONI - ACRI**

Euro 2.733,00

Rappresenta la somma disponibile per la costituzione di un fondo nazionale fra le Fondazioni finalizzato alla realizzazione di iniziative comuni, con il coordinamento dell'Associazione di Categoria ACRI. Il "Fondo nazionale" viene alimentato dalle Fondazioni aderenti al Protocollo d'Intesa Acri-Fondazioni ai sensi dell'art. 4 (Finanziamento del Fondo nazionale) del Regolamento del Fondo. Al Fondo confluisce annualmente un importo pari allo 0,3% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi. Tale somma sarà comunicata all'ACRI entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio e resterà a disposizione della Fondazione sino al momento in cui verrà richiamata dall'Associazione di Categoria per il sostegno delle iniziative prescelte.

RISORSE DERIVANTI DA ESERCIZI PRECEDENTI Euro 1.713.680,00

L'importo è così composto:

- Euro 980.000,00 è la quota, dell'avanzo previsto per l'esercizio 2017, destinata ad attività erogativa nei settori rilevanti e nei settori ammessi; ai primi tre settori di intervento, i rilevanti, verrà assegnata una quota prevalente della differenza tra l'avanzo di esercizio stimato per il 2017 e la riserva obbligatoria stabilita al 20%;
- Euro 730.583,00 è l'importo previsto del fondo stabilizzazione erogazioni, costituito al fine di mantenere un flusso costante di erogazioni a fronte di situazioni particolari per integrare le risorse annuali, quale residuo degli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti compreso quello previsto per l'esercizio 2017;
- Euro 3.097,00 è l'importo previsto del fondo iniziative comuni ACRI-Fondazioni per l'esercizio 2017.

Tali risorse sono spendibili per l'attività erogativa dell'esercizio 2018 e successivi nei diversi settori d'intervento in funzione delle iniziative e dei programmi che si intendono realizzare, sempre avendo cura di mantenere un adeguato fondo per la stabilizzazione delle erogazioni.

CONTO ECONOMICO		Anno 2018
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		
2 Dividendi e proventi assimilati:		1.865.477,00
a) da società strumentali		

	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.865.477,00	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
3	Interessi e proventi assimilati:		229.100,00
	a) da immobilizzazioni finanziarie	8.700,00	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	217.000,00	
	c) da crediti e disponibilità liquide	3.400,00	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
8	Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		
9	Altri proventi:		167.749,00
	di cui:		
	- contributi in conto esercizio		
10	Oneri:		- 569.054,00
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 267.618,00	
	b) per il personale	- 96.094,00	
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio		
	c) per consulenti e collaboratori esterni		
	d) per servizi di gestione del patrimonio		
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari		
	f) commissioni di negoziazione		
	g) ammortamenti	- 1.485,00	
	i) altri oneri comprensivi di manutenzione immobili	- 203.857,00	
11	Proventi straordinari:		
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
12	Oneri straordinari		
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
	- altri accantonamenti		
13	Imposte dirette, irap, imu, tasi		- 517.809,00
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio			1.175.463,00

14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-	235.093,00
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:			
	a) nei settori rilevanti e negli altri settori statuari			
16	Accantonamento al Fondo Unico Nazionale (volontariato)		-	31.346,00
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:			879.637,00
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	6.904,00	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e ammessi	-	870.000,00	
	c) al fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni	-	2.733,00	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-	29.387,00
Avanzo (disavanzo) residuo				-

Calcolo Fondo Unico Nazionale (volontariato) in base all'art. 62, comma 3 D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)

Descrizione	Importi
Avanzo dell'esercizio:	1.175.463,00
Ammontare dell'accantonamento a riserva obbligatoria (= al 20% dell'avanzo dell'esercizio):	-235.093,00
Avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento di cui sopra:	940.370,00
50% dell'avanzo dell'esercizio netto sopra calcolato da destinare alle erogazioni per settori rilevanti:	-470.185,00
Ammontare dell'accantonamento al Fondo Unico Nazionale (= ad 1/15 del 50% dell'avanzo dell'esercizio netto di cui sopra):	31.346,00

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLE RISORSE ANNUALI		
PROVENTI		2.262.326,00
a) Dividendi	1.865.477,00	
b) Interessi da Titoli immobilizzati	8.700,00	
c) Interessi da Titoli non immobilizzati	217.000,00	
d) Interessi da depositi bancari	3.400,00	
e) Fitti attivi	167.749,00	
COSTI		1.086.863,00
a) Compensi e rimborsi Organi statutari	- 267.618,00	
b) Oneri per il personale	- 96.094,00	
c) Manutenzioni immobili	- 5.000,00	
d) Altri oneri	- 200.342,00	
e) Imposte e tasse	- 517.809,00	
AVANZO DELL'ESERCIZIO		1.175.463,00
Destinazioni avanzo:		
a) Patrimonio	-	264.480,00
b) Fondo Unico Nazionale (Volontariato)	-	31.346,00
c) Attività erogativa	-	879.637,00

RIPARTIZIONE DELLE DISPONIBILITA' PER SETTORE D'INTERVENTO		
Avanzo dell'esercizio destinato ad attività erogativa		879.637,00
a) di cui per stabilizzazione delle erogazioni	6.904,00	
b) di cui per erogazioni nei settori rilevanti e ammessi (da spendere nel 2019)	870.000,00	
c) di cui per iniziative comuni alle Fondazioni - ACRI	2.733,00	
Risorse derivanti da esercizi precedenti		1.713.680,00
a) di cui per stabilizzazione delle erogazioni	730.583,00	
b) di cui per erogazioni nei settori rilevanti e ammessi (da spendere nel 2018)	980.000,00	
c) di cui per iniziative comuni alle Fondazioni - ACRI	3.097,00	
Totale delle disponibilità		2.593.317,00
Assegnazione ai settori almeno il 50% (art. 8 L. 153/99)		
Viene assegnato ai tre settori rilevanti per il 2018		
1. Arte, attività e beni culturali;		
2. Educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;		
3. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.		